

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8,50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdetti si intendono rinnovati.

Ai corrispondenti. - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno IX - N. 68

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nonne invant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo
Petrus Archiep. Utinen.

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.

Lunedì 23 marzo 1908

Udine

On. Signor Sindaco

Il prossimo Congresso

Le associazioni cattoliche genovesi si preparano ad accogliere i fratelli, che qui converranno pel congresso imminente. Tutta Italia è ancora sotto l'impressione delle ultime discussioni per la difesa del catechismo nelle scuole: gli animi dei cattolici sentono che la coscienza nazionale ha vibrato all'unisono, da un capo all'altro della Penisola nella ferma volontà di mantenere ancora alla scuola quel resto di insegnamento religioso, che leggi e famiglia consentono e richiedono.

Noi ora non ci proponiamo di discutere, in precedenza, i punti del congresso, sui quali s'impennarono le premesse e le conclusioni e i voti delle assemblee; noi intendiamo di delineare sommariamente la tela del programma. Insegnamento ed educazione s'integrano a vicenda: insegnare è educare, educare è ammaestrare. La lotta su questo campo non può essere che tra anticlericali settari e cattolici. Tutte le sfumature, sieno nascoste sotto il velo della neutralità, sempre teorica più che reale, e sotto la maschera del laicismo, sempre insidioso più credenti, non possono che ferire uno dei due concetti fondamentali; la scuola del popolo, l'educazione del popolo se non sono cristiane, come è cristiana la universale e tradizionale coscienza della nazione, finiscono per diventare atee, secondo la mente di una pedagogia materialista, pur quando si chiamino positivista.

E' questo l'ultimo fine delle sette, che si accaniscono intorno al problema della scuola per dominare quello dell'educazione. Ora i cattolici, in questa difesa della scuola hanno due potenti ausiliari: uno è nella manifesta volontà delle famiglie italiane, come fu dimostrato nelle passate settimane; l'altro, nella libertà, più ancora che nelle leggi che governano la materia scolastica. Il convegno dei cattolici in Genova deve avere davanti a sé, a nostro avviso, queste due cose: il fatto, cioè, quello che è base e pratica del presente; e il diritto, quello che potrà essere il fatto dell'avvenire.

Difendere la educazione cristiana del popolo cogli elementi legali e di fatto che possediamo, è utile e necessario: ostendere la cognizione, la forza, la consapevolezza morale di questi diritti e doveri tra le masse, ordinare sodalizi e propagande per questo nobile fine, è la pratica e la tattica dell'azione organizzata: ma preparare e far sorgere da questi fatti molteplici il pensiero della libertà d'insegnamento, e cogliere nella libertà civile il diritto fondamentale per le famiglie di educare cristianamente i figli, dev'essere il proposito della costante nostra propaganda in futuro, e deve essere ormai la bandiera sotto la quale cresceranno e si rinsalderanno le schiere dei cattolici militanti.

Dal congresso di Genova occorre che si affermino questi due poli della rinnovata azione cattolica: l'organizzazione dei cittadini e delle famiglie per la scuola; la positiva volontà di preparare e ottenere la libertà scolastica, garanzia sicura e integrale della libera coscienza cristiana. Col l'approvazione del nuovo regolamento scolastico, la scuola ha ottenuto ed esteso il diritto di sorveglianza e d'ingerenza delle famiglie, sotto l'aspetto dell'educazione religiosa, in una misura che prima era dubbia, e che ora è più diretta e maggiore. Il Convegno cattolico studierà e stabilirà i modi di ordinare sistematicamente questo diritto, là ove, i comuni non lo adempiranno spontaneamente. E, quando codeste associazioni di famiglie sieno ovunque organizzate, la loro funzione dovrà sentire e ricevere un'altra spinta: quella di avere libera la scuola dai pericoli di agitazioni e di turbamenti.

L'Associazione Magistrale che porta il titolo di un sommo patriota cristiano, Niccolò Tommaseo, sarà intermediaia validissima per mantenere e far rispettare il diritto di fatto odierno, nato dall'esperimento del nuovo regolamento, e per preparare il grande fatto futuro, cioè, la vera libertà della scuola.

Ecco quali pensieri ci suggerisce l'avvicinarsi del Congresso. L'azione cattolica

ebbe un impulso potente e unitario dell'opera dei Congressi, benchè per ragioni complesse essa non sia fiorita come i tempi e le circostanze avrebbero richiesto. Ma queste furono in gran parte ragioni esterne all'organismo, ch'era per sè perfetto nella concezione organica. L'ultimo Congresso di Bologna del 1903 segnò l'apogeo dell'organizzazione interna.

Non riandiamo il passato: oggi tutto è mutato, ma pur tutto fiorisce in una più ampia comprensione di uomini e di cose, e in una maggiore libertà di movimenti. Il convegno di Genova, seguito così d'avvicino al ricostituirsi della direzione generale dell'azione nostra, sarà una prova, sarà un esperimento, che tutti augurano serio e felice, dei mutamenti avvenuti e delle speranze future. Con riprendere, in modo punto accademico, ma con criteri più ristretti e perciò più pratici, l'uso di tenere grandi assise cattoliche, si fissa come un termine medio tra l'organizzazione antica, che avea la sua ragion d'essere nei soli congressi e la nuova che cerca basi più larghe nell'associare a sè, in triplice ripartizione, numerose collettività o unità associate, in guisa da richiedere prima il largo consenso dei singoli per poi assumerlo in un organo unitario e gerarchico, che sia rappresentativo ed elettivo ad un tempo, poichè nella direzione generale v'è come la risultanza di un'elezione di secondo grado.

Ora siamo alla prova: tutto è nuovo, e tutto è giovane, sotto un certo aspetto. Genova ha l'onore di essere la sede delle rinnovellate assise cattoliche: e tutto sembra cospirare a far presagire lieto e fecondo l'esperimento: le tre grandi unioni nazionali dei cattolici sono fuse in una direzione omogenea: esse hanno combattuto, una a fianco dell'altra, una nobile battaglia, e l'hanno combattuta a fianco della nazione concorde nel volere cristiana la scuola. Il congresso deve compiere l'opera, unendo le forze, coordinando gli intenti, difendendo e ampliando la recente vittoria morale e preparando la grande conquista della libertà scolastica. L'ideale è bello; ma è lontano, sembra che qualche timido ci sussurri. Ma le vaste organizzazioni collettive, ma le coscienze che lottano per la loro emancipazione, ma un popolo cattolico devono avere un nobile e grande ideale che sia fine delle loro lotte morali: e quale idealità più sacra e più degna della libertà d'insegnamento, quando i nemici dei cattolici tentano ogni via per opprimere e corrompere le libertà religiosa e il popolo, servendosi della scuola, delle associazioni, della stampa? La libertà conquistata in questo campo, sarà vittoria cristiana e salvezza del vero popolo. L'organizzazione nostra deve mirare alla riconquista di tutti i diritti e di tutte le libertà.

NEL PARLAMENTO

CAMERA DEI DEPUTATI.

Camera discretamente popolata.

ROMA, 22.

Presidenza: Marcora.

La lettura dell'ordine del giorno dà luogo ad un'appendice degli incidenti di ieri.

Morgari a proposito di una interruzione fatta dall'on. Santini mentre egli ieri svolgeva la sua interrogazione sulla condizione del comune di Ariano dichiara che quando egli fu in quel comune la immensa maggioranza di quel paese gli fece la più cordiale accoglienza. Solo una esigua minoranza lo accolse ostilmente con grida e fischi. Questo incidente sarebbe passato come meritava senza essere osservato se quel prefetto non si fosse interessato di informarne i giornali.

Santini dichiara che con la sua interruzione ha ripetuto una notizia dei giornali. Non ha e non aveva nessuna notizia. Ammira la generosità delle popolazioni di Ariano che fu fatta segno a sì gravi censure e fece così lieta accoglienza all'on. Morgari (ilarità). Rivolgendosi infine all'on. Morgari, per la cortesia con la quale ha risposto lo prega di consigliare gli stessi sentimenti di misura e di temperanza ai redattori ed agli informatori pagati dal giornale che egli dirige.

Morgari afferma che il giornale da lui diretto non ha informatori pagati e il processo verbale è approvato.

Dopo lo svolgimento di parecchie interrogazioni e la convalidazione dell'elezione di Barge, si torna al disegno di legge sulle guarentigie e la disciplina della magistratura.

Cimorelli presenta vari emendamenti al disegno di legge dichiarandosi contrario al principio dell'inamovibilità dei magistrati.

De Tullia non condivide tale criterio. Insiste sulla necessità di migliorare la carriera del pubblico ministero.

Fera afferma che la tendenza liberale non può ammettere né il criterio dell'inamovibilità né l'indipendenza del P. M. dall'azione del potere.

Cavagnari subordina l'epurazione della magistratura al miglioramento sul reclutamento dei magistrati.

Guaracino invoca una riforma nell'ordinamento dell'istruttoria.

La seduta termina con la proposta dell'on. Chimitelli di discutere martedì la relazione della giunta delle elezioni intorno alla decadenza del mandato parlamentare dell'on. Nasi.

Nell'ambiente politico ha destato i più vivi commenti la convalidazione del deputato di Barge, prof. Margario.

Egli era stato deputato provinciale, nei sei mesi prima della elezione, e quindi a rigor di legge non poteva essere eletto. La Camera convalidando a lievissima maggioranza la sua elezione ha tenuto conto delle considerazioni svolte da alcuni deputati: che la legge fatta quando la Deputazione provinciale avea dei compiti di tutela, che ora non ha, ora è inutile che quando si rese vacante il collegio l'eletto non era più deputato provinciale. La Camera inoltre mostrò così che approvare una legge, come fu proposta già da alcuni, che abolisse l'ineleggibilità dei deputati provinciali.

SENATO.

Roma, 21. — Preside Blaserna che comunica il decreto di nomina del Presidente Manfredi e del vice-presidente Rattazzi.

Carafa rivolge un'interpellanza sulla tutela del patrimonio artistico napoletano. Vi prendono viva parte il ministro Rava e i senatori Monteverde e Mariotti.

Valentino Carrutti svolge la sua interpellanza sull'attuale agitazione dei studenti d'ingegneria.

Rava risponde dichiarandosi dolente che gli studenti pretendano cose a cui egli non si può piegare ove non ritornino alle scuole. L'anno sarà prorogato e, se i disordini perdurano, prorogherà anche la sessione degli esami giacchè egli ha il fermo intendimento di mantenere a qualunque costo la disciplina nelle scuole (bene).

Colombo fa rilevare la necessità di istituire le scuole superiori di architettura perchè purtroppo in Italia gli architetti non sono che una produzione sporadica. Crede sia giunto il momento di presentare un progetto di legge che regoli la materia pur non dissimulandosi le difficoltà in prosito.

Il Presidente dichiara esaurita l'interpellanza.

Il sen. Odescalchi perora per le antiche mura di Roma.

Note e commenti

Intorno a Zola.

Maurizio Barrès ha portato alla Camera francese la parola di protesta contro la prossima glorificazione di Emilio Zola votata dal Parlamento. E la parola di Barrès parve rude, parve energica come ogni parola di verità lanciata in un volgo di illusi. Onde la Camera rispose con urli di indignazione e fece tumulto. Ma non importa; la verità è stata detta; la protesta è stata registrata; e questo basta per l'onore civile della Francia.

«L'uomo che voi state per canonizzare — ha detto Barrès — ha voluto descrivere in grandi affreschi la storia dell'uomo di Francia; questa pretesa verità non è altro che una serie di menzogne e di calunnie; l'opera di Zola ha servito al mondo intero a far misconoscere la nostra virtù e le nostre qualità. Voi non potete mettere la vostra firma nazionale in calce ai suoi scritti poichè sembrereste dire: Gloria a Zola, noi riconosciamo i nostri elettori nei suoi personaggi!»

Figuratevi e i latrati e i grugniti e i ragli anticlericali a questo piumbo liquefatto che colava sui gropponi idolatri! Ma Barrès, con la sua abituale calma, continuò: «In appoggio delle mie parole potrei citare alcune pagine di Zola. Ma questa idea mi ripugna. Bisognerebbe domandare l'evacuazione delle tribune».

Altri latrati, altri grugniti, altri ragli che andarono man mano strozzandosi nelle gole, quando Barrès lesse il feroce giudizio che sull'opera letteraria di Zola ha dato Anatole France, il feroce anticlericale, il quale pronunciò la oramai famosa frase che «per l'onore delle lettere Zola avrebbe dovuto non essere nato», frase che ora, per amore del blocco, non vorrebbe aver detta.

Nel mondo puerile,

Poichè siamo nel mondo dei letterati, restiamoci.

Il Resto del Carlino ci fa sapere che giorni sono Giovanni Pascoli — colui che in morte di De Amicis scrisse nel Corriere della Sera il banale articolo di cui parlammo — s'imbattè in una squadra di ragazzi delle scuole elementari. Il poeta fu tocco dall'apparizione di quella piccola schiera infantile, e, fermandola, la arringò chiamandola «il piccolo battaglione ideale».

Non basta. Il poeta trasse da quella schiera una rappresentanza, che condusse a casa sua, dove la ricolmò di ogni gentilezza. E perchè tutto ciò? Ecco: il poeta pensava a De Amicis e pensando all'estinto si doleva nel cuore che tanta italica fanciullezza fosse rimasta orfana del suo educatore. E nei fanciulli egli vedeva e raccoglieva e accarezzava gli orfani, compiacendosi, nota il giornale di Bologna, di trovar «simbolica la coincidenza che, morto appena De Amicis, i loro cuori si rivolgeranno a lui».

A lui, tutto a lui! Muore Carducci, e l'Italia corre a lui. Muore De Amicis e la puerizia corre a lui... A lui, tutto a lui, il modesto uomo, che non s'accorge di diventar ridicolo, con questo contegno, al cospetto di tutto il mondo civile.

Il terzo marito.

Sapete la grande novità? L'ex principessa Luisa, dicono, è già stanca del suo terzo marito. Una sua amica di Monaco pubblica nel Berliner Zeitung am mittag alcune lettere, in cui la ex principessa sfoga l'ambascia della sua patita delusione. Amaramente confessa che già poche settimane dopo le nozze vide quale abisso la separava dal marito. Toselli si rivelò subito terribilmente geloso; cominciò a sorvegliare la corrispondenza epistolare della moglie anche colle amiche più intime, tanto che essa scriveva fuori di casa le lettere come queste segnalate. Il dissidio tra i due coniugi divenne poi acuto quando la signora dichiarò di non voler seguire il Toselli nei suoi concerti, rifiutando di sottostarsi alla condizione della sua presenza ai concerti, imposta dagli impresari. Si dichiara infine desolata della nuova situazione creata dal suo momentaneo accoppiamento...

Prima dunque un sovrano, poi un professore, adesso un artista... Se provasse a sposarsi ora con un bifolco che la ponesse a guidare per quindici ore al giorno l'aratro, chi sa non le passasse... la malinconia?

Ma no; essa è una disgraziata! I ricordi e i rimorsi la perseguiteranno sempre e dovunque.

Il fidanzamento del duca degli Abruzzi

Roma, 22. — Secondo le ultime notizie da Washington, il matrimonio del principe Luigi, duca degli Abruzzi, avverrebbe in ottobre a Spezia.

Il duca giungerà a Roma alla fine di marzo; conferirà col re intorno alle difficoltà facilmente superabili pel suo matrimonio; ai primi d'aprile partirà alla volta di Spezia, ove assumerà il comando della Regina Elena ora internamente tenuto dal capitano di fregata Notarbartolo. In ottobre il duca sarà promosso contrammiraglio, e quindi, quale comandante di una divisione navale, potrà recarsi più liberamente nelle diverse città del regno, fissando la sua residenza ov'egli crederà.

Si dice che il duca abbia ottenuto dal re l'assenso di sposare miss Elkins ancora in gennaio. L'assenso del re ha destato un po' di malumore in certi circoli di Corte, perchè, come si sa, il matrimonio del principe romperebbe la tradizione che non consente l'unione di una semplice borghese, di sangue non principesco, anzi neppure nobile, con un membro della famiglia reale.

La fotoscultura

Una nuova e grande invenzione italiana

Una grande invenzione è certo quella dell'ing. Carlo Baese, fiorentino.

Da oltre mezzo secolo si sapeva che uno strato di gelatina sensibilizzata al bicromato di potassa, disseccato nella oscurità, esposto poi alla luce sotto una negativa fotografica, se vien riportato all'oscuro e poscia immerso nell'acqua, non si gonfia affatto nei punti dove la luce agì energeticamente, ma si gonfia più o meno nei punti dove le mezze tinte e i neri della negativa impedirono in tutto o in parte il passaggio della luce. Con altre parole il rigonfiamento della gelatina è proporzionale alla intensità della luce.

Da questo dato partì il Baese per la sua invenzione. Ecco com'egli l'ha concretata.

Era le lenti di una lanterna da proiezione viene inserito un prisma con un angolo piccolissimo, fatto di vetro colorito nella sua massa: una specie di lama di coltello che sta in posizione verticale.

La luce filtra per questo vetro colorato: ne passa proporzionalmente meno per le parti più grosse, e più per le parti sottili. Il soggetto da effigiare, immobile, illuminato convenientemente da questa luce che degrada d'intensità, per esempio, da destra a sinistra, vien fotografato una prima volta: indi vien fotografato una seconda volta, ma dopo avere invertito il senso della sfumatura da sinistra a destra, invertendo la posizione del prisma colorato, in modo che le parti prima colpite dal raggio luminoso più forte sieno ora nella penombra e le altre nella luce più viva. Si ottengono così due lastre, due negative, che hanno ambedue, ma in senso inverso, la sfumatura di luce alterata, sia dai colori propri del soggetto, sia dalle leggi dell'angolo d'incidenza della luce; e, nello stesso senso, la riduzione a bianco e nero dei colori e della forma inmutati fra la prima e la seconda fotografia, che il modello subì stando immobile — quattro secondi di posa — da uno stesso punto.

Da una di queste negative vien tratta una diapositiva (positiva trasparente su vetro) che si fa cembaciare esattamente con l'altra negativa. Nelle due lastre combaciate, le opacità della sfumatura, che sono ora nello stesso senso, (essendo nella diapositiva nero ciò che nella negativa usata era bianco, e viceversa) si sommeranno, divenendo doppiamente più forti; i valori del colore e dell'angolo d'incidenza della luce, tanto trasparenti nell'una quanto opachi nell'altra, si neutralizzeranno, dando per tutti i punti una somma costante. Così si è ottenuta una lastra né negativa né positiva: una combinazione di tutte due più o meno trasparente a seconda che i punti del modello sono più o meno in rilievo.

Esponendo questo chiaro-scuro alla luce, a contatto con lo strato di gelatina bicromatata, questo si gonfierà poi nell'acqua, dando una matrice in incavo, che darà formata nel gesso — e poi con il galvanoplastica, la fusione e la coniatura — il rilievo destinato a rappresentare con verità rigorosa e meravigliosa il soggetto fotografato.

Semplice, non è vero? Sì, semplice e meraviglioso, come tutte le grandi scoperte; tanto più semplice e meraviglioso, quanto più l'inventore non è riuscito a caso, ma seguendo una via prestabilita e mirabilmente logica.

Molto il Baese lottò per vincere nell'aspra battaglia, ebbe molti disinganni; ma la vittoria finalmente gli arrise, vittoria consacrata ufficialmente da Accademie scientifiche, l'Urania di Berlino, la Royal Society di Londra, davanti alle quali egli aveva personalmente discusso, combattuto e vinto.

Quanto alle applicazioni pratiche del nuovo ritrovato, ognuno può intravederle da sé; esse sono sconfinite. Sarà possibile d'ora innanzi riprodurre esattamente, con poco tempo e poca spesa, le sembianze nostre e dei nostri cari, come le riproduzioni perfette dei capolavori dell'arte plastica, come le forme mutevoli e transitorie d'un soggetto interessante la scienza, che resterà facilmente fissato per gli studiosi così come la fotografia fissa i contorni, come il fonografo fissa i suoni.

Nessun migliore ginnastica per i polmoni, nessun migliore preventivo per le tossi, catarri, mal di petto in genere — delle inalazioni di Chlorophenol.

UN SUCCESSO
DELL' AEROPILANO DI FARMAN.

Parigi, 22. — Enrico Farman ha rinnovato ieri i suoi meravigliosi esperimenti di aviazione compiuti ieri. Sul prato di Issy le Moulineux assisteva grande folla.

Dopo gli esperimenti di Farman il conte De La Grange ha eseguito sul terreno delle manovre di Issy le Moulineux, con il suo aeroplano, un volo di 1200 metri con 5 viraggi. Poco dopo Farman prendeva posto sull'apparecchio di De La Grange.

I funerali del cardinale Casali.

Roma, 21. — Stamane in forma privata è stato fatto il trasporto della salma del testè defunto card. Casali dal Drago col l'intervento di cardinali e dignitari ecclesiastici.

Il card. Casali nel suo testamento lasciò 20 mila al Papa e 150 mila lire in oggetti preziosi alla congregazione di propaganda e in vari legati.

Una invenzione importantissima per la viticoltura.

Roma, 22. — Stamane il ministro di agricoltura on. Cocco-Orti ha ricevuto il signor Piero Gnocchi che gli ha esposto il suo nuovo sistema per guarire le malattie della vite.

Invenzione elettrica per lo scoppio delle mine.

Pietroburgo, 22. — Un allievo dell'Istituto degli elettricisti il signor Michailoff ha costruito un apparecchio che può far saltare una mina sotterranea a mezzo della telegrafia.

L'inventore ha declinato forti e vantaggiose offerte pervenutegli dall'estero, avendo preferito di mettere la sua invenzione alla conservazione dell'esercito russo.

La prigionia del generale Stoessel.

Pietroburgo, 21. — Il generale Stoessel fu arrestato oggi e condotto alla fortezza Pietro e Paolo per esprire i dieci anni di fortezza in cui lo czar commutò la pena di morte inflittagli dal Tribunale militare per la resa di Port Arthur.

La crisi edilizia a Roma.

Roma, 21. — In piazza Colonna, alle 15.30, si è fermato accanto alla Colonna Antoniana un carro contenente poche e meschine masserizie, un uomo, una donna e due bambini; discesa l'intera famiglia, l'uomo ha scaricato un letto e lo ha collocato presso la colonna, indi vi ha fatto adagiare la moglie ed i figli.

La scena, svoltasi rapidamente, ha naturalmente richiamato l'attenzione dei passanti per quel centro sempre animato, e una folla si è subito formata intorno all'accampamento improvvisato.

Allora il capo di famiglia, tal Pretola, ha spiegato che lui ed i suoi erano stati sfrattati dal loro padrone di casa e che non potevano provvedersi altro alloggio.

I nuovi progetti ferroviari agli uffici della Camera.

Un discorso di Solimberg. — Le ferrovie militari nel Veneto.

Roma, 21. — Stamane si riunirono gli uffici della Camera per esaminare vari progetti di legge e specialmente quello ferroviario. Ovunque si notò un grande concorso di deputati ed ebbero luogo animatissime discussioni specialmente da parte dei deputati piemontesi che lamentarono vivamente il trattamento fatto alla loro regione.

I deputati delle altre regioni raccomandarono a vari progetti ferroviari locali domandando aumenti nei sussidi chilometrici. Sono stati eletti commissari tutti i candidati del Governo meno al quarto ufficio.

All'ufficio primo, il deputato di S. Vito al Tagliamento, Rota Francesco, parla per le linee del Veneto, e specialmente per la Motta-Portogruaro, perché questa linea, di grande importanza anche dal punto di vista strategico, sia fatta dallo Stato o venga aumentata la sovvenzione.

Compans patrocina la costruzione per

conto dello Stato delle linee di frontiera, specialmente a vantaggio del servizio di mobilitazione.

Loero si associa agli on. Rota e Compans.

All'ufficio quarto parlò l'on. Solimberg che, sebbene non molto interessandosi in questo disegno di legge, lo approva perché soddisfa a molteplici bisogni d'ordine generale; dice però che sarebbe stato molto opportuno comprendere nel nuovo programma ferroviario alcune linee e tronchi di linea di un'importanza non esclusivamente economica, ma per grandissima nell'interesse della difesa nazionale.

La morte del generale Barberis.

Torino, 22. — È morto il comm. Pietro Barberis, maggiore generale a riposo. Egli, dal 48 al 66, prese parte a tutte le campagne dell'indipendenza; dietro sua domanda fu mandato in Crimea, ove partecipò all'episodio dell'incendio della nave « Cresus ».

La questione congolese sottoposta a referendum?

Bruxelles, 21. — I giornali annunziano che probabilmente verrà presentata al Senato una proposta tendente ad ottenere che la questione congolese sia sottoposta a referendum.

Strano incidente ferroviario.

Roma, 22. — I lattai Sante Mariotti e Ottavio Landi toravano da Fiumicino presso Roma portando sopra un carro dei recipienti pieni di latte. Giunti al passaggio a livello della ferrovia a Ponte Galera, trovarono il cancello aperto. Mentre il carro attraversava il binario, sopraggiunse il diretto Pisa-Roma. I due si gettarono dal carro e poterono mettersi in salvo.

Osannano al Governo invadendo le terre.

Civitavecchia, 21. — Dopo la conferenza d'un operaio socialista della Camera del lavoro di Roma, numerosi contadini con una fanfara percorsero il paese osannando e chiamando tutti a raccolta. In breve sulla piazza accorsero contadini vecchi e fanciulli con vange, zappe e rastrelli. Tutta quella massa di gente sembrava un lungo esercito.

Giunsero dopo qualche ora il delegato di P. S. Lanza, di Civitavecchia, e i carabinieri che furono accolti con grida di: « viva il Re! viva il Governo! viva i carabinieri! ». Il presidente della Lega e alcuni consiglieri rispettosamente si presentarono al delegato per salutarlo. Questo fu accolto dai contadini con grandi ovviva e da lunghe ovazioni al delegato e ai carabinieri, ai quali fu offerto del vino. Un socio della Lega invitò anzi il delegato a vengare. Il funzionario non potè rifiutarsi e dette alcuni colpi di vanga.

I contadini poi ritornarono al paese accompagnati dal delegato e dai carabinieri fra canti e viva festive. A circa 50 metri dall'abitato la folla di gente fu incontrata da centinaia di donne che con vasi, fiaschi e altri recipienti pieni di vino attendevano per onorare e festeggiare i mariti, i padri, i fratelli. Dopo una breve sosta una massa di popolo di circa 2000 persone ritornava con musica in paese al grido di: « viva il Re! viva il Governo! ». La dimostrazione si sciolse pacificamente.

Un pazzo che vuol parlare col Re.

Roma, 2. — Un giovane elegantemente vestito si presentò ieri al Quirinale dicendo che aveva urgente bisogno di parlare col Re. Le guardie visto che avevano a che fare con un alienato, lo accompagnarono al commissariato del Tevere, da dove fu accompagnato all'Ospedale di San Spirito in osservazione. Il poveretto non fu possibile identificarlo, perché si chiuse in un assoluto mutismo.

La teppa anticlericale in Moravia.

Brinn, 22. — In occasione dell'assemblea annuale dell'Unione cattolica dei contadini cecchi di Moravia vi furono stamane delle dimostrazioni dei democratici-sociali

listi nazionali e radicali. Il clero venne accolto con grida di abbasso e venne insultato. Dinanzi alla sede del club ceco avvenne una colluttazione fra duemila dimostranti e seicento persone intervenute all'assemblea. Gli ecclesiastici vennero insultati. Si venne anche a vie di fatto contro di essi. Finalmente la polizia disperse i dimostranti. Fu operato anche un arresto. L'assemblea procedette poi nella calma.

L'arresto d'una donna finta principe.

Vienna, 21. — La polizia ha arrestata una donna di nome Margherita Erb, la quale travestendosi da uomo e facendosi passare per un principe straniero era riuscita a compiere parecchie truffe.

Non basta. Essa riuscì ad ottenere la mano di una fanciulla, la quale, innamoratissima del finto principe, rifiutò ancora di credere che il suo prestoso fidanzato sia una donna di circa 46 anni, già ricoverata in manicomio.

I funerali del generale De Giorgis a Salonicco.

Salonicco, 21. — Stamane ad iniziativa del Consolato italiano e degli ufficiali italiani della gendarmeria si celebrò una solenne messa di « requiem » pel compianto generale De Giorgis. Assisteva il corpo consolare al completo gli agenti civili d'Austria e Russia, gli aggiunti militari, gli ufficiali esteri della gendarmeria venuti espressamente a Salonicco, le autorità civili e militari, le scuole, i sodalizi italiani ed una larga rappresentanza della colonia italiana.

Municipalismo sociale. Il genio di Lueger.

Lueger, il borgomastro di Vienna, si trova ora a Sovrana, (Istria) il suo soggiorno prediletto quando si trova malfermo in salute.

In questi giorni egli fece una visita all'isola di Arbe nel Quarnero. Ivi acquistò un ampio podere destinato a servire di villeggiatura per le vacanze ai funzionari ed impiegati della città di Vienna, conforme all'iniziativa da lui stesso presa.

I duchi della limonata.

L'Atterire d'Italia, riandando i continui rivolgimenti politici nello stato di Haiti, ricorda Faustino I, imperatore dal 1747 al 1856.

Costui, impossessatosi dell'impero, ordinò per la consacrazione, un manto eguale a quello adoperato da Napoleone I, si assegnò una lista civile di 800,000 franchi e ne diede una di 300,000 alla moglie, anch'essa nera come l'ebano. Volle una Corte, istituti due ordini cavallereschi e rinnovò, in grandi proporzioni, l'aristocrazia istituita dal predecessore Cristoforo. L'isola di Haiti ebbe, così, cinquantanove duchi, cento conti, trecentotrentasei baroni e trecentoquaranta cavalieri, signori immaginari di feudi fantastici o ingenui o burleschi: vi furono i duchi della « Limonata » e della « Conserva » i conti di « Leva il fiato » della « Tartaruga » delle « Vespe » della « Bombarda »...

Che il furbo matriolato negro abbia voluto con ciò parodiare l'aristocrazia europea di quei tempi?!

L'obolo al generale

Come documento, non prive di curiosità, rechiamo un elenco di doni pervenuti a Garibaldi nel 1874 e 1875:

Table listing donations to Garibaldi: Municipio di Reggio Calabria L. 1000, Municipio di Salerno » 1000, Municipio di Velletri » 500, Società operaia di Gualtalla » 100, Sig. Stefanori di Milano » 1000, Sig. Giulio Mancinelli » 5, Signora Sante Cadet » 300, Municipio di Palermo (8 dicem.) » 3000, Municipio di Napoli (16 dic.) » 3000, Consolato operaio di Milano » 500, Gli amici veronesi (5 apr. 1875) » 3600, Marchese Filippo Urbani » 1000, Municipio di Salerno » 1000, Municipio di Reggio Calabria » 1000, Municipio di Palermo » 3000, Società operaia di Sorcino » 1000, Comitato di sottoscrittori » 2000.

Totale L. 25905

È il colonnello Burzio Cornacchi che pubblica questa lista. La quale, se da una parte fa vedere la vergogna d'Italia di lasciare Giuseppe Garibaldi in condizioni di aver bisogno dell'obolo, d'altra parte prova che egli — via — non aveva proprio bisogno per campare la vita di coltivare lenticchie a Caprera.

„Catechismo Breve“.

Il CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritta da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del Crociato.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più. Vendesi a pronta Cassa.

Dalla Provincia Sandaniele

22 marzo. Edificio scolastico.

Il consiglio comunale nella seduta di oggi ha deliberato la costruzione di un grandioso edificio scolastico, su progetto dell'ing. Cudugnello, importante la spesa di L. 140 mila. — La cittadinanza di S. Daniele ha appreso con viva soddisfazione tale deliberato, poiché da molti anni deplovasi la insufficienza delle aule attuali.

Cividale 22 marzo.

Un arresto. Ieri i vostri carabinieri procedettero all'arresto di certo Baschiera Luigi, un tipo sospetto che gironzava in atteggiamenti non troppo rassicuranti le vie della città. Disse di essere nato a Paderno, ma non avendo mezzi di sussistenza e mancandogli ogni documento comprovante la sua identità, venne mantenuto in arresto in attesa di altre informazioni.

S. Giorgio di Nogaro 22 marzo.

Riconoscimento giuridico della cooper. Ci giunge notizia che, dopo circa tre mesi dacchè pendevano le pratiche per riconoscimento giuridico della Cooperativa fra i lavoratori dello scalo fluviale di Porto Nogaro, detta Società fu riconosciuta dal R. Tribunale di Udine, con decreto del 4 corr. In virtù di tale atto, quindi, anche il nostro porto avrà tutte quelle norme e regole che danno sicuro affidamento ai signori negozianti dell'accurate esecuzioni di ogni lavoro.

Taipana 21 marzo.

Messa nuova. Il giorno di S. Giuseppe celebrò la sua prima messa don Bernardino Berra; e fu una festa quale da parecchie decine d'anni non si ebbero. Il particolare di questa messa si è che il neo sacerdote era assistito dallo zio m. r. don Valentino Slobbe e dai cugini sacerdoti Slobbe.

Artegna 21 marzo.

Per un novello Levita. Forse, un po' in ritardo: non importa; non si poteva tacere di un giorno che si lasciò sì cara ricordanza. Tutto il paese e specialmente il borgo di Soronico, patria del neo-consacrato don Italo Vidoni, si era preparato alla festa con attività straordinaria. Archi, iserizioni e palloncini si distendevano in un verde di primavera, fino alla casa del neo-sacerdote. Tralascio la funzione religiosa, ritticissima. La Schola Cantorum Arternese, sotto la direzione di don Eugenio Zulliani, cantò ottimamente la Messa Eucaristica di Perosi, con altri pezzi del Tomadini. Degno di menzione il discorso del prof. don Giuseppe Ellero, tratteggiato con quell'arte fine che lo fa circondare di tanta simpatia ed ammirazione.

A mezzogiorno fu dato in Canonica un déjeuner agli invitati, e dopo il Vespro, ebbe luogo il pranzo in famiglia. Quivi cordialità e gioia familiare, allietata ancora dall'intervento della Banda e Cantoria Arternesi: i regali a profusione, una quindicina di telegrammi, e fra tutti, il più inaspettato, un autografo del Santo Padre ottenuto dai RR. PP. Stimatini di Gemona; poi brividi e poesie. Distinti fra tutti, quelli del sig. Domenico Comini, sig. Luigi Adami e don Angelo Gattesco. Un fanciullo, cugino del novello sacerdote, recitò un'ode, con una grazia e squisitezza che provocò uno scoppio di battimani.

La festa si chiuse con un'illuminazione a palloncini nel borgo circostante, per riaprirsi all'indomani fra i più stretti parenti.

Nel lunedì la festa ebbe luogo nella cappella dell'Immacolata in Soronico. Alla messa cantarono i giovanetti dell'istituto Stimatini, assisteva mons. Arciprete di Gemona. Don Italo rivolse affettuose parole di ringraziamento agli abitanti della sua Soronico, e la festa si chiuse in un lieto simposio familiare.

Auguri più fervidi al nostro caro don Amosi.

Il Telefono del CROCIATO porta il numero 209

Gronaca cittadina

DIARIO SACRO. Martedì 24 — s. Latino.

Fiere e mercati della Provincia Spilimbergo.

Giunta prov. amministrativa

Seduta del giorno 21 corrente.

Affari approvati. Cercivento: Vendita piante del bosco Pieragros. — Prato Carnico: Accettazione

prestito per l'acquedotto comunale. — San Giorgio di Nogaro: Regolamento edilizio. — Prepetto: Destinazione locali uso scuole. — Grimacco: Accettazione disciplinare per la costruzione del ponte di Costna. — Tarcento: Aumento stipendio alla bidella delle scuole comunali. — Pagnacco: Modificazione regolamento impiegati e salariati comunali. — Moggio: Aumento stipendio alla bidella delle scuole di Moggio inf. Riduzione all'incarico del servizio di veterinaria. — Pontebba: Cessione fondo a Di Marco Antonio. — Pradamano: Autorizzazione a stare in giudizio sulla vertenza Giacomelli per la sistemazione della strada di Cussignacco. — Scuola di Lovaria: Destinazione locali. — Tolmezzo: Riduzione tariffe per la pesa pubblica. — Marano Lagunare: Aumento stipendio al segretario ed allo scrivano, con incasso di messo comunale. — Cassacco: Aumento stipendio al veterinario dott. Tami. — Teor: Regolamento polizia rurale. — Elimua restanza attive. — Treppo Carnico: Assegno piante a privati, assegno piante a Buzzi Luigi. — Premaria: Costruzione acquedotto; perizia e accettazione prezzo per indennità di espropriazione.

Decisioni varie.

Collorèdo Montalbano: Delibera circa ricorso Minisini per tassa famiglia, prende atto. — Pordenone: Tassa esercizio, accoglie il ricorso della ditta A. Galvani e respinge i ricorsi di Odoziosi Domenico e della Banca di Pordenone. — Trasaghis: Tassa esercizio, respinge i ricorsi di Ferragotto Maria e Martino di Lorenzo e Ferragotto Martino fu Giovanni. — Pontebba: Vertenza Cappellaro Alessandro per rimborso fondo. Esprime parere favorevole all'acquisto. — Cordovado, Erto Casso, Forgalia, Savogna, Sauris, Travesio: Bilanci 1908. Autorizza l'ecedenza della sovrimposta.

Rinvii.

Suttrio: Istituzione posto di cappellano maestro. — Ampezzo: Regolamento tasse vetture e domestiche — Valloncollo: Tariffa daziaria — Palmanova: Bilancio 1908.

La legge è fatta.

Si, la legge sul riposo domenicale è fatta; ma il riposo domenicale in Italia è ancora un pio desiderio per certe categorie di lavoratori. E quelle obbligategli, trovano mille espedienti per esonerarsi. Pur oggi riceviamo dai centri della Provincia lamenti sulla giornata di ieri; e lamenti si fanno in città. Così che pare fino impossibile in Italia un riposo domenicale. Eppure altro fu possibile.

Nella capitale inglese p. e. il riposo festivo è rigorosamente osservato.

Di domenica viene sospeso lo stesso esercizio delle poste e dei telegrafi, nonché quello delle ferrovie, tranne alcuni treni speciali per i forestieri. A Londra il riposo festivo è veramente generale: non si fa esclusione per nessuna categoria di persone, neppure per i venditori di generi alimentari; fornai, salumieri, macellai sono obbligati al riposo e nessuno si lamenta: lo stato ha sanzionato con pane cioè prima era semplice osservanza religiosa. Come in tutte le città inglesi, tutte le provviste sono fatte al sabato: nei quartieri signorili prima delle ore 13: nei quartieri popolari prima delle ore 20.

La domenica mattina il riposo è completo: in quasi tutte le case signorili alle 14 invece della seconda colazione si serve il pranzo, che negli altri giorni è alle 10. Appena servito il pranzo, la servitù prepara la cena fredda, che riunirà la famiglia verso le 20 e per la quale ciascuno si serve da sé. Così tutte le persone di servizio hanno la libertà nel pomeriggio.

Alberghi e trattorie non ricevono in domenica che forestieri, che si fanno riconoscere con la presentazione di un biglietto speciale.

Durante le ore degli uffici religiosi non si vende, pena la multa, né una cotoletta, né un bicchiere di birra.

Nella domenica non si stampa, né si vende alcun giornale: i tipografi vanno al lavoro dopo la mezzanotte del giorno festivo.

Noi facciamo le meraviglie di una così rigorosa astensione dal lavoro: gli inglesi vi sono abituati e non pensano punto a rinunciare. Tutta la vita febbrile delle officine e dei traffici resta sospesa un giorno la settimana; eppure l'Inghilterra è la nazione più ricca e più potente del mondo.

Agricoltori!

Some medica e trifoglio deacuscato trovati nel magazzino Menis Pietro, Udine, Via Savorgnana, N. 5.

Saggio di ginnastica.

Questa sera nei locali della Palestra in via della Posta avrà luogo uno splendido e variato programma di ginnastica eseguito dai giovani soci della Palestra. Negli intermezzi suonerà una piccola orchestra diretta dal M. Barei ed in fine avrà luogo la premiazione degli alunni.

Fabbrica ghiaccio ed Impresa Frigorifera.

Mentre il nostro giornale va in macchina ha lungo la visita ufficiale delle Autorità cittadine nei locali sociali in Viale Gradonigo Sabadini della Fabbrica di Ghiaccio ed Impresa Frigorifera Dorta Bellina Tommasini et C.

La visita era fissata appunto per le 11 1/2.

Teatro Sociale.

MEPISTOFELE

Sabato e domenica sera al teatro sociale ci furono due piene enormi per lo spettacolo d'opera « Mefistofele ».

Molti i comprovinciali di Latisana, Gemona, Tarcento, Cividale, Spilimbergo e forestieri fin da Gorizia e da Aquileia. Applauditissimi gli artisti ed il maestro.

L'onomastico di S. S.

In occasione dell'onomastico di S. S. la Società Catt. di Mutuo Soccorso inviava il seguente telegramma:

«S. S. Pio X — Roma.
Società Cattolica Mutuo Soccorso Udine coglie occasione onomastico Vostra Santità per riaffermare devozione e filiale affetto implorando apostolica benedizione.
Presidente: *D.r. Bivaschi*.
E ieri le perveniva questo telegramma di risposta:
«Dott. Bivaschi
Presidente Società Catt. Mutuo Soccorso Udine.
Gratito figliali sensi devozione benedice Lei, Soci, Famiglie.
Card. Merry del Val».

Nel tempio di Temi.

Domani si discuterà davanti al nostro Tribunale il processo per ingiurie intentato dall'ex veterinario di Latisana signor Zanin contro il *Giornale d' Udine*.
Il processo non avrebbe importanza alcuna se non vi entrasse in gran parte la politica. Lo Zanin infatti ha querelato il *Giornale d' Udine* negli stessi termini nei quali il prof. Cassi ha querelato il *Crociato*. E' il manipolo radicale, che tenta rifarsi con le querele sperando con queste sbaragliare la falange clericomoderata.
Del processo daremo un resoconto.

Il processo intentato, per ingiurie, dal prof. Gellio Cassi contro il *Crociato* è fissato per l'udienza del 17 aprile.

La gravissima disgrazia di ieri.

Un bimbo caduto nell'acqua e salvato da un facchino.

Nel pomeriggio di ieri il fanciullo di 4 anni Armando Tuzzi di Vincenzo, abitante in Chiavris n. 19, mentre stava trastullandosi sull'orlo della roggia vi cadeva dentro; l'acqua lo condusse avanti cullandolo piacevolmente una quindicina di metri, mentre il povero Armando strillava disperatamente ed altri fanciulli che ivi si trovavano gridavano al soccorso.
Il facchino della nota ditta commerciante in vini Treleani Pio, sig. Lenisa Gio. B. accorse a quelle grida e mentre il fanciullo stava per essere trasportato dall'acqua sotto il ponte in legno che immette nel magazzino, lo trasse dall'acqua consegnandolo alla madre che pure ivi si trovava. L'atto del Lenisa merita il pubblico elogio.

Nella Cancelleria della Provincia

Spigliamo dal Bollettino Giudiziario i vari movimenti di personale nelle Cancellerie giudiziarie della Provincia.

Tribunale di Udine. — Comiotto cancelliere; Pascoli, Torrenzi, Locatelli, Provisani, Cabrini, Fabeo, Francescato vicecancellieri, Cescutti aggiunto; Casadei e Fillineschi alunni.

Procura. — Grassini segretario; Facini sostituto.

Tribunale di Tolmezzo. — Dolfin cancelliere; Betta vice-cancelliere; Mazzolini alunno.

Procura. — Durigato segretario; Callegaris sostituto.

Tribunale di Pordenone. — De Quagliatto e Lazzari vice-cancellieri; Rodolfi aggiunto; Corazza alunno.

Procura. — Romano, segretario.

Pretura — Udine I. — Cristofoli, cancelliere; Antoniazzi e Bisocini aggiunti.

Udine. II. — Tocchio cancelliere; Morressutti aggiunto.

Civiale. — Raimondi cancelliere; Baldissera e laia aggiunti.

Codroipo. — Dalla Santa, aggiunto.

Latisana. — Lattolini aggiunto.

Moggio. — Faleschi cancelliere.

Pordenone. — Bauandi aggiunto.

Sacile. — Bozzolo cancelliere.

Spilimbergo. — Salvadori cancelliere; Piva aggiunto.

Tolmezzo. — Angelica cancelliere; Filippuzzi alunno.

Dove si spaccia la Birra di Puntigam ivi è lavoro e guadagno. Degustazione nei principali ritrovi della città.

Il processo degli assassini dell'ing. Toffoletti rinviato alle Assisi di Venezia.

Sabato sera giungeva telegrafica notizia da Roma, annunciante che la Corte di Cassazione di Roma aveva accolto il ricorso dei cinque condannati alle Assisi di Udine ed aveva rinviato il processo alle Assisi di Venezia.

Ricorderanno i lettori come la sentenza di Udine, che alla maggioranza parve giustamente severa condannava gli assassini dell'ing. Toffoletti Forniz A. a 30 anni di reclusione, Meneghel A. all'ergastolo, e gli istigatori al delitto Missana Giacomo a 17 anni, Santini Cesare a 25 e Civran Manlio a 8 anni e 4 mesi.

Contro di essa sentenza avevano ricorso gli avvocati difensori adducendo vari motivi tra cui quello che la Corte aveva comunicato coi giurati in assenza di tre avvocati difensori.

E la Corte di Cassazione di Roma ha accettato, come sopra dicemmo, il ricorso aprendo ancora una volta il cuore dei condannati ad un po' di speranza. Inutile dire la grande curiosità con cui si aspettava la decisione di Roma.

Notiamo poi che i primi tra i condannati e conoscere l'esito del ricorso furono Missana e Santin, mentre Meneghel, Forniz e Civran lo seppero solo ieri mattina.

Il processo a Venezia seguirà probabilmente nella sessione invernale e continueranno a prestare l'opera loro di difensori gli avv. Caratti, Ciriani, Mini, facilmente anche Drusini, ai quali si unirà forse qualche personalità del foro veneziano.

Per la grande fiera equina di S. Giorgio

La Commissione nominata per l'organizzazione della grande fiera equina nel prossimo mese ha stabilito dei premi speciali per i migliori cavalli, coppie pariglie, «trotteurs».

Le corse si terranno in due giorni per l'aggiudicazione definitiva dei premi, e si darà pure la «Gymkana» che tanto esito ebbe in altre città d'Italia.

Per l'occasione al «Minerva» si darà «Nozze Istriane» nuovissimo melodramma che ora si dà a Pola, mentre al «Sociale» agirà una primaria Compagnia d'operette.

La fiera gastronomica di Pasqua.

Nel pomeriggio di ieri è stato largamente diffuso in città un appello firmato dalla Signora Morpurgo per la Società protettrice dell'infanzia, del Comm. Poelle per la Scuola e famiglia e dal Sig. E. Bruni per la Congregazione di Carità, appello indirizzato ai cittadini per ottenere anche quest'anno quel largo consenso di fiducia che l'anno scorso fece così brillantemente riuscire la Fiera gastronomica.

Il Comitato Esecutivo è composto del Presidente Sig. Spezzotti, del Vicepres. Sig. E. Bruni, del Cassiere Sig. Camavitto e del Segretario Sig. Plebani.

L'opera del Comitato sarà poi integrata da alcuni giovani studenti e da altre persone ancora che hanno volentersamente dato il proprio nome e promesso il proprio appoggio per la riuscita della simpatica festa di Beneficenza.

Beneficenza.

Per la Pia Unione «Signore della Carità» in morte di Eugenia Casali-Gamba offrono: Famiglia Solero L. 5 — Famiglia Sebenico L. 2.

Per l'Ospizio Mons. Tomadini: In morte del conte cav. Antonio Lovaria il figlio co. Fabio elargì a questi orfanelli la somma di L. 300.

La Direzione sentitamente ringrazia. In morte di Gaspare Beltrame, Martinuzzi Francesco offre L. 1.

In morte della contessa Lucia Puppi Beretta, Fior Pasquale offre L. 5.

In morte della signora Galli, Tam Giacinto offre L. 2.

La lotta contro la diaspis pentagona.

La Direzione compartimentale delle strade ferrate ha indirizzato alla presidenza della nostra Associazione agraria una lettera con la quale avverte di avere provveduto al taglio ed alla distruzione delle siepi lungo la ferrovia indicate come infette dalla «diaspis pentagona», soggiungendo di non poter dare disposizioni perché venga fatta ricerca della «diaspis» dagli agenti ferroviari perchè non competenti in materia.

Avverte però di aver disposto perchè gli agenti stessi si prestino come per lo passato a qualsiasi constatazione sopralluogo col concorso del personale tecnico competente all'uopo delegato dal Prefetto ed alla estirpazione e distruzione delle siepi che eventualmente fossero riconosciute in preda al parassita.

Un grave investimento ciclistico.

Stamane mentre il vice-brigadiere di finanza Malardi Rocca colla sua bicicletta imboccava da via Manin la via Prefettura, all'angolo del Cinematografo Volta, andò a sbattere colla macchina nel furgone postale condotto da Alessandro Casarsi, il quale stava voltando nella stretta via l'ellegante carrozzone. Poco mancò poi che il Malardi non andasse a cadere sotto le ruote del carro, producendosi delle gravi ferite. La bicicletta però riportò molte avarie, tra cui il fracassamento della forcella anteriore.

Segretariato del Popolo di Udine

Il R. Addetto dell'Emigrazione residente in Colonia ci comunica le seguenti notizie concernenti l'emigrazione:

Germania. — Come si poteva prevedere, la disoccupazione degli operai italiani in Germania ha preso inquietanti proporzioni. Per le città della Renania e della Westfalia, si vedono schiere dei nostri operai, che vanno in cerca di lavoro. Ogni giorno poi nuovi treni speciali riversano qui nuove braccia. Il mercato del lavoro è sempre molto depresso; molti lavori non si cominceranno poi che nel mese di aprile. Si avvertono gli operai, che nel momento attuale molto difficilmente possono trovare lavoro da queste parti. Nella Lorena le condizioni non sono punto migliori: i disoccupati sono pure moltissimi.

Lussemburgo. — Anche nel Lussemburgo gli operai italiani non possono trovare attualmente occupazione.

Si spengono attualmente nuovi forni e si riduce la produzione del ferro.

Nel Lussemburgo non vi sono poi grandi lavori edili.

Francia. — (Meurthe-et-Moselle). Anche qui le condizioni del lavoro sono tristissime e si sconsigliano gli operai italiani di recarsi da quelle parti.

Non è escluso che un semplice miglioramento nelle condizioni del mercato del lavoro possa avverarsi verso la metà di aprile.

Il R. Addetto dell'Emigrazione E. D. G. Pertile

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del «Crociato».

La sera del 21 marzo spirava serenamente munito dei conforti della religione il

Conte Antonio Lovaria

Cavaliere della Corona d'Italia di anni 84.

La moglie Gabriella Moroldi, i figli Fabio e Giulia, la nuora Anna Tomadini, le sorelle Salvi e Pletti, i nipoti Antonio e Angelina Lovaria, Massimiliano e Antonio Orgnani, e Gabriella Orgnani Beretta ne danno straziati il triste annuncio.

Udine, 23 marzo 1908.

I funerali avranno luogo oggi 23 corr. alle ore 3 e mezza pom. partendo dalla casa in via Antonio Zanon n. 14.

Ringraziamento.

Le Figlie, Sorelle, Fratello, Nipoti, Cognate e Cognato della loro amatissima

Eugenia Casali ved. Gamba

commossi non sanno come addimstrare la loro viva gratitudine all'ill.mo Sig. Sindaco e Spett. Autorità Municipale, al R.mo Sig. Parroco e Clero di Tricesimo ed a tutte le persone amiche per le tante manifestazioni di affetto nella luttuosa circostanza. Si abbiano tutti i più sinceri ringraziamenti assieme al Sig. Dott. Carnelluti, il quale si valse di tutti i dettami della scienza per conservarla ai suoi cari. Tributano poi un particolare ringraziamento alla Signora Maria ved. Pico per le tante attenzioni di cui fu sì prodiga ed in ispecialità quella di esibire il tumolo di famiglia per deporre la cara Salma.

Infine sono sensibilissimi a tutti quei pietosi che in qualsiasi modo concorsero a lenire lo strazio, ed a tutti gli intervenuti a rendere più solenni le estreme onoranze.

Lusernacco di Tricesimo, 23 marzo 1908.

RIMEDIO GRADITO

EMULSIONE SCOTT

CORIGLIANO CALABRO (COSENZA), 6 Dicembre 1905.

“Adopero da molti anni la Emulsione SCOTT”

avendone constatato la grande utilità in tutti i casi di rachitismo, scrofola, anemia, ecc. ed in tutti quelli in cui i poteri trofici si erano abbassati per causa morbosa o debole costituzione. Con la formola di composizione trovata dallo SCOTT, l'olio di fegato di merluzzo è reso non soltanto accessibile, ma anche gradito al gusto dei piccoli infermi.”

Dott. ANTONIO CIMINO
Medico-Chirurgo
Corigliano Calabro.

C'è meravigliosa l'azione curativa che esercita la Emulsione SCOTT sugli organismi affetti da anemia, scrofola e rachitismo e la rapidità con cui gli effetti si manifestano. La ricostituzione degli organismi depressi dal male si produce sollecitamente con un senso di conforto cui segue poi una stabile guarigione. Non possono attendersi simili risultati dalle imitazioni della Emulsione SCOTT perchè mancano agli imitatori oltre che i mezzi di produzione ed il processo speciale di SCOTT, anche i materiali di scelta con cui è composta la Emulsione autentica; perciò le imitazioni non possono dare gli stessi risultati.

Le numerose sollecitazioni della Emulsione SCOTT ne confermano il credito ed il valore terapeutico. Il prodotto genuino si distingue da ogni altro per la marca “Pescatore col merluzzo sul dorco”, posta sulla facciata del bottiglino.

EMULSIONE SCOTT

Trovati in tutte le Farmacie

Società di Esportazione per l'America DI ABITI USATI.

Avviso interessante.

Stante le fortissime richieste, si rende noto ai signori Udinesi e della Provincia che trovati di passaggio un Agente incaricato per l'acquisto di *Abiti usati* di qualunque stagione, dando in cambio di questi Stoffe delle migliori Fabbriche Estere e Nazionali. Lo scopo di questa Società è d'inviare nell'America questi effetti usati, i quali, non subendo alcune spese doganali, vengono venduti a quanti non trovansi in grado di spendere forti somme per vestirsi.

Nel proprio interesse visitino i loro guardarobe e trovando abiti di scarto e non più servibili approfittino di questa buona ed unica occasione.

Inviare biglietto di visita, lettere, indicando la via e il numero della propria abitazione a questo indirizzo: *Jesi Guaitero, Fermo Posta, Udine*, e detto incaricato si recherà a domicilio dei Signori Richiedenti. Causa i numerosissimi impegni si pregano i signori che già hanno inviato i loro indirizzi a voler pazientare qualche giorno. Si prende anche in cambio mobiglio usato.

N.B. La stoffa viene consegnata alla consegna degli abiti usati.

Quale apparato e tonico preferito sempre

L'AMARO DAF

Distilleria Agricola Friulana
CANCIANI e CREMESE - UDINE

CASA di CURA

per le malattie di Gola, Naso, Orecchio

del cav. dott. ZAPPAROLI
Specialista
UDINE - VIA AQUILEIA 36

Visite tutti i giorni
Camere gratuite
per malati poveri
TELEFONO N. 317

Volete fare una cura depurativa del sangue veramente efficace? Bevete l'acqua salsoiodica di Sales, presso Voghera, acquistandola dalla Ditta concessionaria A. Manzoni e C., di Milano, via S. Paolo 11.

STUDIO DI RAGIONERIA

Rag. Vincenzo Comparetti

Via della Posta N. 42 - UDINE - Via della Posta N. 42

Ogni Commerciante, Industriale, Possidente, Agricoltore può risparmiare una parte considerevole di spese d'amministrazione affidando presso lo **STUDIO** la completa tenuta della propria contabilità.

Assicurarsi la più assoluta puntualità e la più scrupolosa riservatezza.

Per schiarimenti e trattative rivolgersi allo **STUDIO** stesso.

ANEMIA

COLORI PALLIDI

QUARIGIONE RADICALI di INFALLIBILE in 20 GIORNI coll' **ELISIR di S. VINCENZO di PAOLI**

FLUSSI BIANCHI
NEURASTENIA, GRESCITA
CONVALESCENZE rapidissime.

Ammessi ufficialmente dal Servizio Sanitario delle Colonie.
(Fe O. Fe O). — PREZZO: 5 LIRE.

GUINET, Farmacista, 1, Rue Saunier, PARIS

ITALIA: A. MANZONI & C°, Milano-Roma, e tutte le Farmacie. — Opuscoli franco.

I R. R. Parroci e le Spett. Fabbricerie

che hanno bisogno di stoffe e passamanterie da Chiesa o di Paramenti Sacri potranno rivolgersi alla premiata Fabbrica

GIO. BATTA TRAPOLIN

successore LORENZO RUBELLI

che ne tiene un ricco assortimento nel suo negozio in Calle della Bissa N. 5420 in VENEZIA e che può vendere a prezzi limitati di fabbrica accordando condizioni vantaggiose pel pagamento.

Spedisce campioni e progetti ad ogni richiesta.

dott. G. CAPPELLARO

specialista per le

MALATTIE D'OCCHI

Già assistente dell'Ospedale Oftalmico di Torino e delle Cliniche di Parigi

Correzione dei difetti di vista
Chirurgia oculare

consulti dalle ore 9 alle 11
e dalle ore 14 alle 16

in Via Aquileia N. 7 - Udine

Visite gratuite per i poveri
lunedì e giovedì mattina

DENTISTA

A. RAFFAELLI

PREMIATO
con medaglie d'oro e croce
UDINE

MALATTIE della bocca e dei denti

Dott. ERMINIO CLOFFERO

Medico-Chirurgo-Dentista
dell'«Ecole Dentaire» di Parigi

Estrazioni senza dolore. — Denti artificiali. — Dentiere in oro e caucci. — Otturazioni in cemento, oro, porcellana. — Raddrizzamenti, Corone, lavori a ponte.

Ricive dalle 9-12 alle 14-18
UDINE
Via della Posta N. 36, I. piano
Telefono 252.

RONCEGNO

Acqua Naturale Arsenico-Ferruginosa
(Anemia, Malattie muliebri, del sistema nervoso, della pelle, Clorosi, ottimo Ricostituente dopo le convalescenze e per bambini deboli).

(vedi avviso in quarta pagina).

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - BARI, Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO,
 Viale Stazione, 30 - BOLOGNA, Piazza Minghetti 3 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FI RENZE,
 Via Giuseppe Verdi, 3 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele,
 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI, Rue Perdonnet, 1 - BERLINO -
 FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo
 del giornale L. 2 - la riga contata.

F. MARTINUZZI
NEGOZIANTE IN MANIFATTURE
 UDINE - Piazza Mercato Nuovo (ex San Giacomo) - UDINE

Ricchissimo assortimento **Seterie, Damaschi, Broccati** per apparati da Chiesa e addobbi, **Seta Spinata** per **Stendardi e Gonfaloni**.
Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone, filati oro per ricamo.
 Scotti e stoffe nere per abiti Sacerdotali, Thübet nero M. 1,80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati.
 - Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

Prezzi di assoluta concorrenza
 Premiato con medaglia d'oro 1903
 Diploma medaglia d'argento dorata 1907

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico **PACELLI**
LIVORNO

ODONTAL (Elixir e Polveri Inglesi). È il miglior dentifricio esistente. Oltre che conservare i **denti belli e bianchi** ne arresta la carie, fortifica le gengive e disinfecta la bocca, profumandola deliziosamente. Non intacca lo smalto dei denti e toglie l'alto cattivo. *Col suo uso non si soffre più dolor di denti.* ODONTAL (Elixir) L. 1.75, per posta fr. L. 2.- ODONTAL (Polvere) L. 1.- per posta fr. 1.15.

PASTIGLIE PACELLI (Pettorali-Inalatrici). Uniche nel suo genere, guariscono la **tosse, l'asma, il catarro bronco-polmonare**. Tolgono lo spurgo, profumando l'alto con una sensazione piacevole per tutto l'apparato respiratorio, che si disinfecta. Impediscono la fermentazione dello stomaco, aiutando la digestione. - Scatola grande L. 1.50, per posta dovunque L. 1.65.

Vendonsi in tutte le Farmacie e della Farmacia **PACELLI** Corso Umberto, n. 51 Livorno. - In Udine presso le farmacie Comelli, Comessatti e Marinetti di Venezia.

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola
Annunzi vari

LA CASA **A. Manzoni e C.**, chimici-farmac., Milano, Roma, Genova, vende tutte le specialità medicinali ed articoli di chirurgia.

MESCOLANDO al Caffè un poco di Rhum stravecchio vero della Giamaica, all'ananas, della casa Hoeniger di Amburgo, si ottiene una bibita oltre ogni dire corroborante. L. 5.50 alla bottiglia. Vendita da **A. Manzoni e C.**, Milano, Via S. Paolo 11.

ACQUA SALSO-BROMO-JODICA
 delle rinomate **Terme di Salice**
 (presso Voghera)

per bagni indicati a domicilio
L. 4 all'Ett. in damigiane da circa litri 50 cadauna
 (per spedizioni fuori di Milano, spese di porto in più)

«Le damigiane vengono fatturate a parte in ragione di L. 5 cad. e rimborsate allo stesso prezzo purchè restituite in buon stato».

Rivolgere le richieste alla
Ditta A. MANZONI e C., Milano S. Paolo, 11
 Depositaria Generale (Telefono N. 1437)

AVVERTENZA IMPORTANTE. - L'acqua di Salice per bibita non si trova più in commercio. Domandare a tale scopo l'acqua **Salsojodica di Sales** che si vende in tutte le farmacie a lire **una** la bottiglia.

RONCEGNO
 La più forte Acqua minerale naturale Arsenico-Ferruginosa

raccomandata dalle principali Autorità Mediche contro:

Anemia, Malattie Muliebri, del sistema nervoso, della pelle, Malaria, Rachitismo, Diabete, Basedow.
 Ottimo ricostituente dopo le Convalescenze e per bambini deboli.
 La cura dell'Acqua da bibita (a domicilio) si fa tutto l'anno.

Concessionari esclusivi per l'Italia:
A. MANZONI & C.
 MILANO (S. Paolo 11) - ROMA - GENOVA

BAGNI Arsenicali Ferruginosi e Soggiorno climatico nell'Alpi Trentine, ore 3 1/2 da Verona, 1 1/2 da Trento, ferrovia: TRENTO-RONCEGNO.

Stabilimento Balneare (con tutte le cure complementari)
Grand Hôtel des Bains (completamente rimodernato)
Park Hôtel (apertura primavera 1906)

PRIMO ORDINE
 Caloriferi - Illuminaz. Elettrica
 Lifts - 250 stanze e Saloni
Pension
Prezzi modici

100000 metri quadrati di parco ombroso di annose conifere
 Magnifica posizione dominante la Valle del Brenta e le Dolomiti. - Clima costantemente mite, Aria montanina, balsamica - 2 Tennis - Festeggiamenti - Salon Teatro - 2 Concerti giornalieri.

dal 15 Aprile fino nell'Ottobre

ESAMEBA
 profilattico della malaria
 Formula dell'illustre Clinico Prof. GUIDO BACCELLI



SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE
 CON PARASSITI MALARICI

L'ESAMEBA, elisir composto di alcool, chinino, arsenico ed estratti amari sostituisce vantaggiosamente, nella cura preventiva della malaria, tutti i preparativi congeneri. Presa in dose di un bicchierino ogni 24 ore - in luogo del cicchetto mattutino - preserva sicuramente dall'infezione malarica. Domandate il bicchierino di **ESAMEBA!**

ESANOFELE (formula Baccelli).
 Una cura consecutiva di 15 giorni, a sei pillole al giorno, guarisce sicuramente qualunque forma di febbre malarica, anche le più ribelli al trattamento col solo chinino.
ESANOFELINA - soluzione antimalarica per bambini. Felice Bisleri e C. Milano.

SAPONE BANFI
 Trionfa - s'impone
 Produzione 9 mila pezzi al giorno
 Rende la pelle fresca, bianca, morbida - Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. - L'unico per bambini. - Provato non si può far a meno di usarlo sempre.
 Vendesi ovunque a cent. 30, 50 e 80 al pezzo. - Pezzo speciale campione cent. 20.

I medici raccomandano il **SAPONE BANFI MEDICATO** all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame allo Solfo, all'Acido fenico, ecc.

Ditta Achille Banfi - Milano

Insuperabile Amido Banfi
 (Marca GALLO)
 Usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi.
 Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. È il più economico.
 Usatelo - Domandate la Marca GALLO
AMIDO in PACCHI canoli e pezzi.
 (Ma cu Cigno)
 Superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio
PROPRIETA'
 dell'Amideria italiana - Milano
 Anonima capitale 1,300,000 versato

EDISON
 Piazza Vittorio Emanuele - Via Belloni - UDINE
Grandioso Stabilimento Cinematografico
L. ROATTO
 Tutti i giorni rappresentazioni interessantissime dalle 17 alle 23
 Giorni festivi dalle 14 alle 23.
Prezzi popolari

Fosfo-Stricno Peptone Del Lupo
 È il tonico ricostituente sovrano

Un flacone L. 4
 idem per posta „ 5
 Quattro flaconi „ 16

FRANCO DI PORTO NEL REGNO
 Trovasi in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: **A. Manzoni e C.**
MILANO - ROMA - GENOVA

FOSFATO PULZONI
 CONTRO ANEMIA-SCROFOLA-RACHITISMO

Premiata Farmacia **ERCOLE PULZONI** - PIACENZA - Concessionari **A. MANZONI e C.**, MILANO-ROMA-GENOVA - Premiata Farmacia **ERCOLE PULZONI** - PIACENZA